



Prudenza

PIOGGIA

Il numero dei feriti e dei morti sulle strade di Milano e provincia è in diminuzione, ma le vittime almeno in un caso su tre hanno più di 65 anni. Il motivo è drammaticamente semplice: le auto vanno troppo veloci, gli anziani (troppo) lentamente. Quasi la metà degli incidenti del resto avviene su tratti stradali rettilinei, dove si tende a pigiare sull'acceleratore.

È stupefacente come la nostra fretta (per andare o fare che cosa, poi?) possa uccidere.



Onestà

NUVOLE NERE

La Guardia di finanza entra nei licei. Terrà lezioni di legalità economica. Spiegherà ai ragazzi "come il rispetto delle regole, a tutela della sicurezza economico-finanziaria, debba essere patrimonio di ogni cittadino responsabile", si legge nella presentazione del progetto. Nulla da eccepire sulla bontà dell'idea, colpisce però che l'onestà diventi materia scolastica. Tempi bui.



Giustizia

PIOGGIA

Nella foto si vede una lunga tavola imbandita sotto il Municipio di Napoli. I piatti però sono vuoti. La singolare protesta è stata organizzata dai responsabili di 40 comunità che accolgono circa 600 minori. Il Comune non paga le rette delle case famiglia da oltre due anni e mezzo. Nel frattempo le cooperative sociali hanno continuato a garantire non solo tre pasti al dì, ma anche tutto ciò di cui un bambino può aver bisogno per la sua crescita. Si sono indebitate, hanno preso accordi con i supermercati per avere la merce in scadenza. Il vento nuovo di De Magistris soffia altrove.



Solidarietà

SOLE

Quasi un anno fa, il 13 dicembre 2011, a Firenze tre senegalesi furono vittime della follia di un italiano xenofobo che sparò loro. Ricordate? Moustapha Dieng è l'unico sopravvissuto. E giace ancora nell'unità spinale dell'ospedale Careggi, paralizzato dalla testa in giù. Per lui è stata organizzata, il 22 settembre scorso, una partita di solidarietà nello stadio di Scandicci per raccogliere fondi per assisterlo. La cronaca della Nazione di Firenze racconta che lo stadio era pieno.

corrispondenze

© Uno spazio di incontro tra Terre e i lettori. Scriveteci a redazione@terre.it.

⊕ Nessuna cascina per i "Clochard alla riscossa"

MARCO CARNEVALE,
ZEME LOMELLINA

Gentile redazione, con riferimento all'articolo "la Riscossa continua..." apparso sul numero 38 di Terre di mezzo, segnalo che quanto dichiarato da Wainer Molteni in merito alla cascina di Zeme non corrisponde a verità. Infatti la cascina, riconducibile alla mia famiglia, non è stata venduta all'associazione "Clochard alla riscossa" né a chicchessia.

Caro Marco, grazie per la segnalazione.

⊕ Complimenti per "So critical so fashion"

MARITA VILLA, MILANO

Cara redazione, vi scrivo per complimentarmi con voi. Sabato 22 settembre sono stata per la prima volta a "So critical so fashion", la fiera dedicata alla moda critica organizzata da voi di Terre di mezzo: le mie amiche e io siamo uscite con un carico di borsette e di idee!



Camping Italia, un grazie a Emblema

Abbiamo ricevuto così tanti complimenti per Camping Italia, il fotoreportage pubblicato su Terre di mezzo di giugno/luglio, che non possiamo non ringraziare l'autrice, Federica Di Giovanni, e l'agenzia Emblema che ha promosso questo progetto.

» DAL PUNTO DI VISTA DEI BAMBINI | A CURA DI FRANCESCA FREDIANI

© Racconti dal laboratorio di scrittura creativa di Insieme nelle Terre di mezzo. grandefabbricadelleparole.it

stranieri solo per gli adulti

È incredibile quello che ti possono insegnare i bambini -mi dice un giorno lo scrittore Gianni Biondillo, ospite assiduo del laboratorio-, un pomeriggio torno a casa e mia figlia di sette anni mi racconta un fatto accaduto a una sua compagna di classe. Quale compagna? Le chiedo. Quella con gli occhiali rossi, risponde lei, ma io non riesco a capire di chi si trattasse. Ma dai, papà, quella coi capelli ricci che si fa sempre la coda. Buio completo. Quella che abita vicino a noi".

Niente da fare, Biondillo non riusciva a focalizzare la bambina in questione. "Mia figlia, in preda allo sconforto, ci pensa ancora un po' e mi

fa: quella con la pelle marrone. Allora ho capito. A mia figlia quella caratteristica che a me saltava agli occhi, non era proprio venuta in mente."

L'abbiamo notato anche noi, su scala più ampia, al laboratorio: alcune delle categorie che usiamo, tra cui quella di "straniero", per i bambini spesso sono prive di contenuto.

Così, mentre chi è chiamato a dare direzioni politiche al nostro futuro ancora dibatte sull'opportunità di concedere la cittadinanza italiana a chi in questo Paese è nato e vissuto, i bambini sono già andati oltre, mostrandoci che l'orizzonte verso cui ci muoviamo andrebbe costruito con categorie nuove.

SALITE A BORDO! SI PARTE!

LA GRANDE FABBRICA DELLE PAROLE

